



COMUNE DI SANDRIGO

Individuazione dei beni culturali ed ambientali

REGIONE DEL VENETO
COMITATO TECNICO REGIONALE
Seduta in data Argomento

- Ditta: Vencato Giorgio - propr. per 1/4
- Vencato Severino - propr. per 1/4
- Vencato Adriano - propr. per 1/4
- Vencato Eleonora - propr. per 1/4

18 APR. 1986 N. 239 -

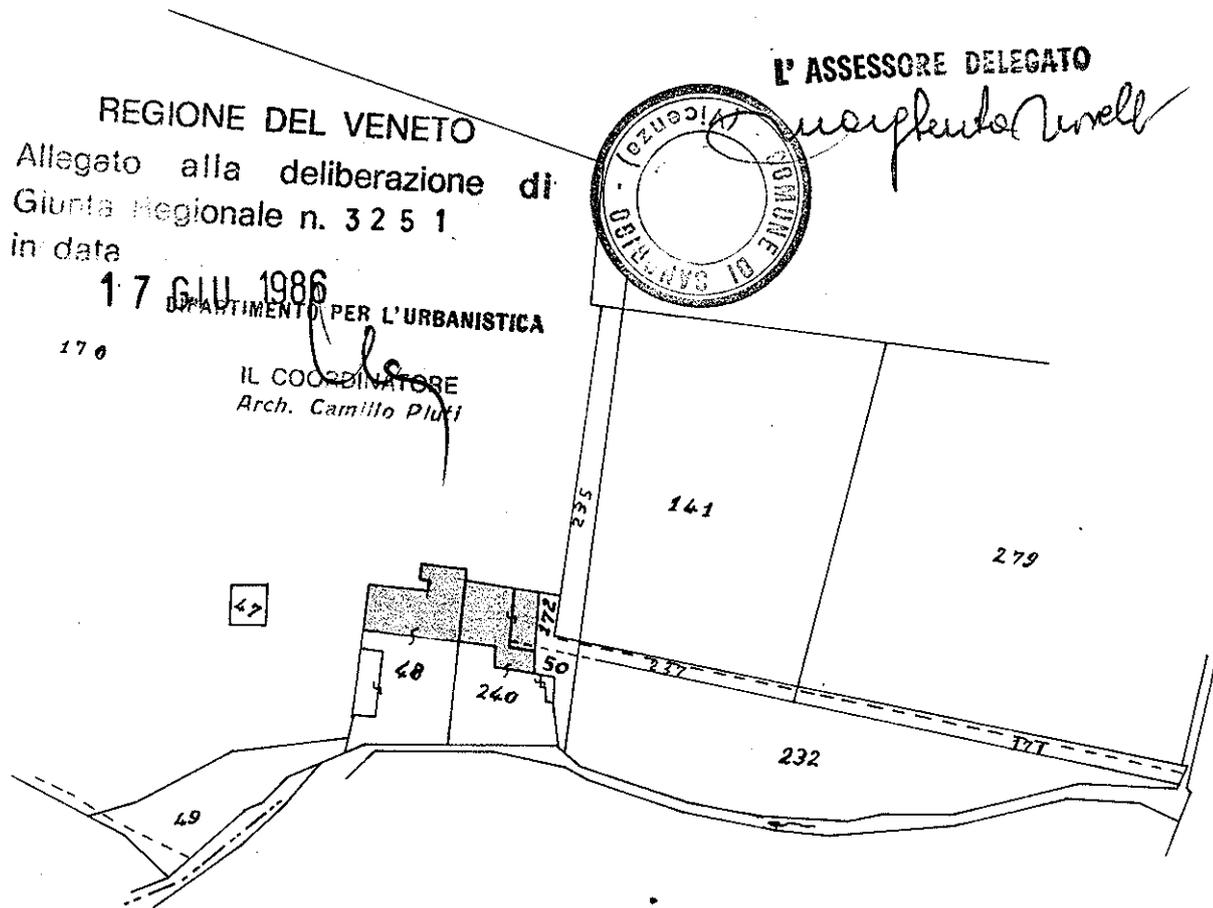
Fog. n. 16 mapp. nn. 48-49-50-170-172-235-240
Via Guarniere

IL SEGRETARIO

Bruno Casari

Caratteristiche Storiche e Architettoniche

Fabbricato rurale di grande valore storico e architettonico, costituito da un corpo centrale dominicale di origine 'cinquecentesca' che presenta alcuni aspetti qualificanti quali l'ingresso e l'apertura corrispondente al piano primo ad arco ribassato, con le balaustre del parapetto a sezione quadrata di origine settecentesca. La barchessa di sinistra costruita nel '900 può considerarsi un corretto riporto culturale. La barchessa di destra si presenta in due parti di origine diversa di cui la parte adiacente al corpo dominicale di primo impianto, la parte estrema edificata in epoca successiva, recenti lavori di manutenzione non sono stati eseguiti in termini corretti o quantomeno insufficienti soprattutto per quanto riguarda il paramento esterno.





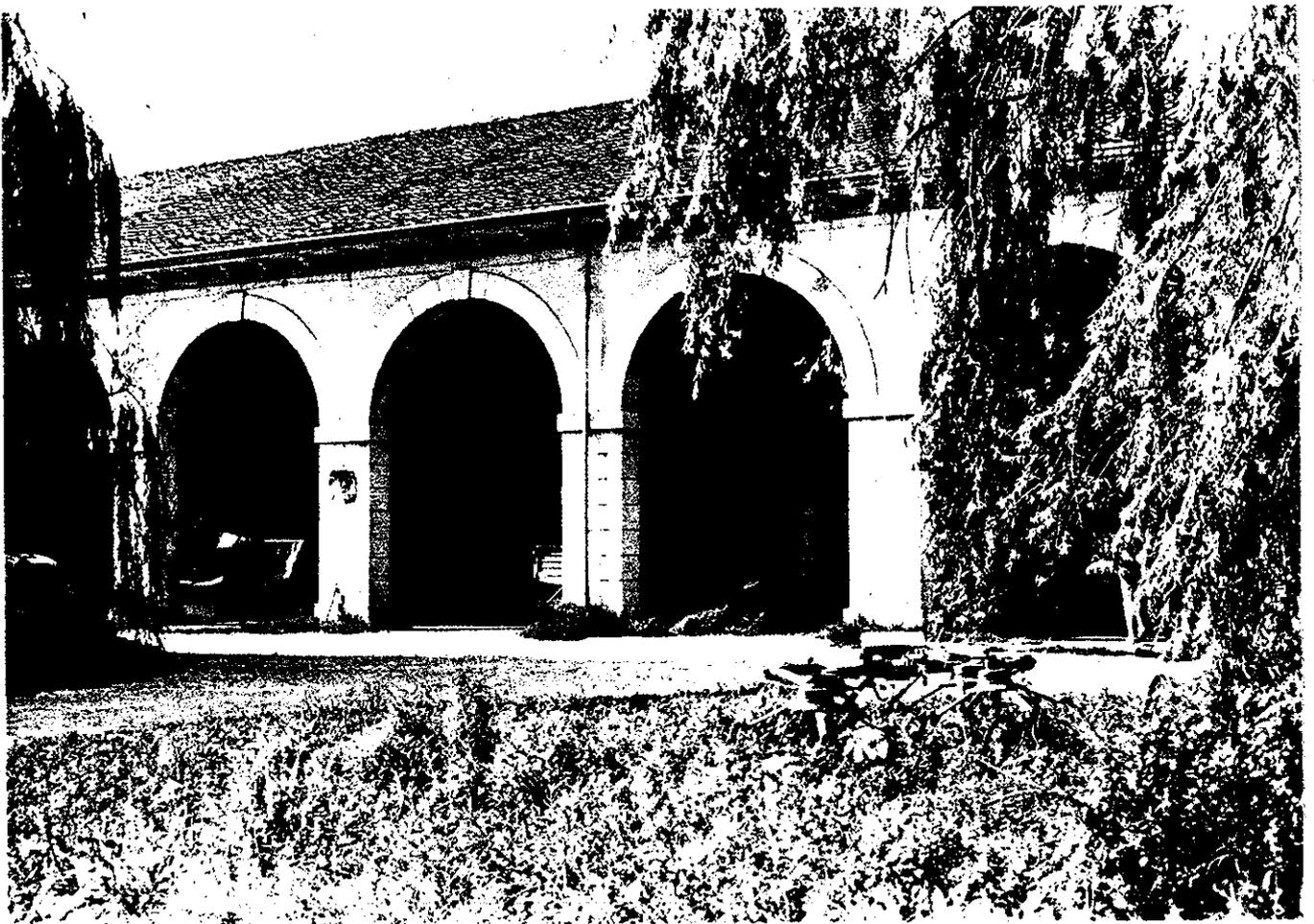
n. 1 - Facciata principale del corpo centrale



n. 2 - La barchessa di destra



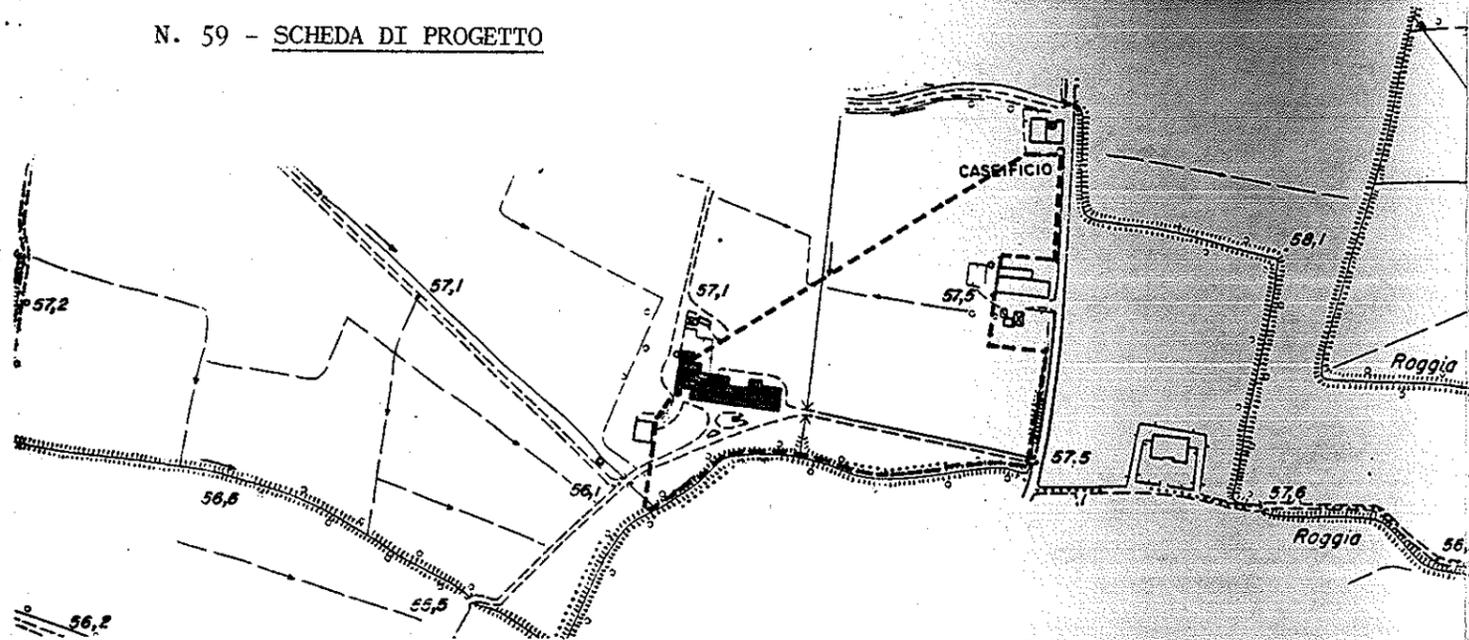
n. 3 - Di scorcio la facciata principale



n. 4 - La barchessa di sinistra

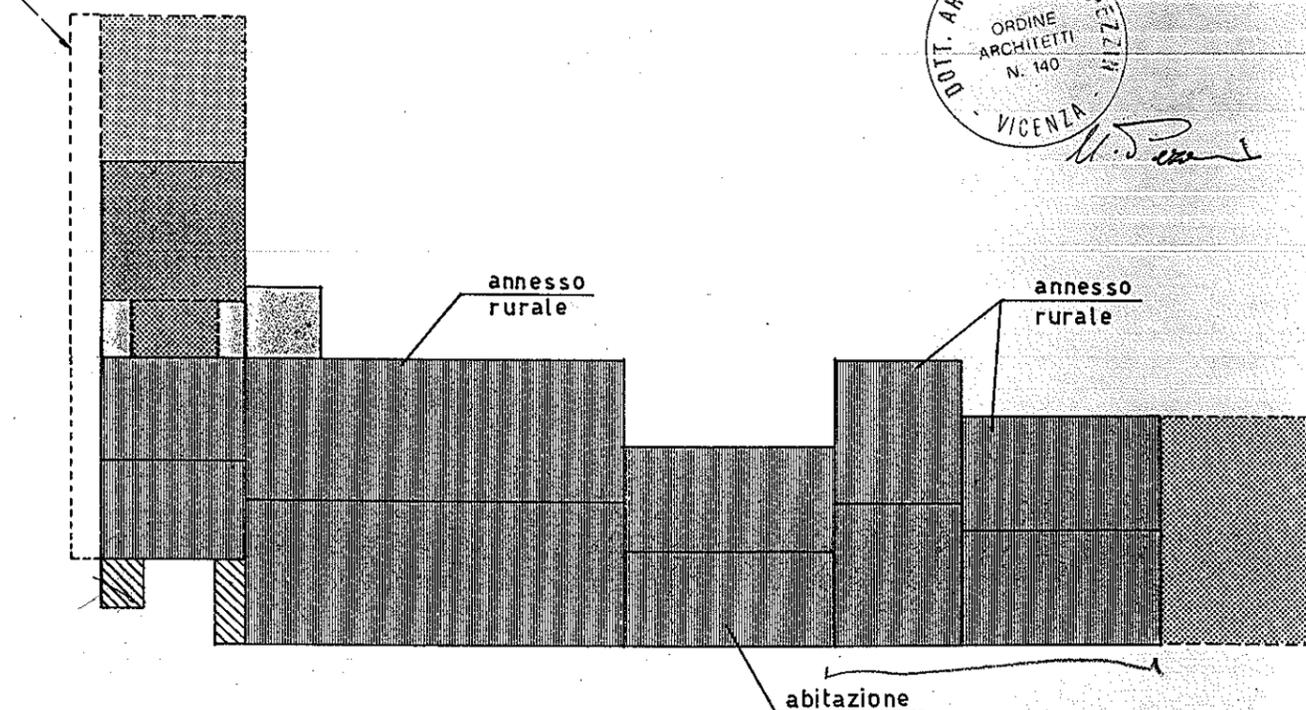


n. 5 - Veduta d'insieme nel paesaggio



AEROFOTOGRAMMETRIA 1:5000

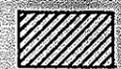
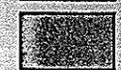
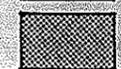
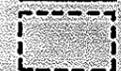
cornice larga max. m. 2



PIANTA



PROSPETTO SUD

-  demolizione
-  edificio di valore culturale e ambientale
-  edificio privo di valore
-  ampliamento
-  area di tutela del bene individuato (vincolo di inedificabilità)

Interventi ammessi:

- 1 - Ordinaria e straordinaria manutenzione, inserimento degli impianti tecnologici e dei servizi igienici.
- 2 - Restauro della facciata del corpo centrale (abitazione).
- 3 - Riordino della distribuzione interna al fine di recuperare l'antica disposizione dei vani.
- 4 - Eventuali definizioni di proprietà con recizioni, non possono ricadere nello spazio di corte antistante il corpo centrale, ma esclusivamente nelle due ali e con le seguenti caratteristiche: muretta all'altezza massima di cm. 30 con soprastante rete metallica e preferibilmente con una siepe di essenze sempre verdi, oppure realizzate con una staccionata in legno ad elementi semplici orizzontali e verticali dell'altezza massima di cm. 120.
- 5 - La definizione di proprietà all'interno delle due ali (barchesse) dovrà essere realizzata con diaframmi in muratura o di altro genere dell'altezza massima di m. 2.20 e non sporgenti rispetto alla linea interna dei pilastri.
- 6 - L'eventuale ampliamento della stalla dovrà essere realizzato a nord e all'estremità ovest dell'intero complesso posto verticalmente e collegato ad esso mediante un corpo di fabbrica più basso che funzioni come cerniera di collegamento, come illustrato graficamente.
- 7 - L'ampliamento dell'ala a est potrà essere realizzato mediante il prolungamento della stessa e con le stesse caratteristiche.
- 8 - Demolizione delle superfetazioni e ricomposizione dei fori di facciata (prospetto sud) dell'ala estrema ad ovest che prosegue dopo gli archi.
- 9 - Per quanto non specificato si fa obbligo dell'osservanza delle norme per gli interventi edilizi in zona rurale.
- 10 - Possibilità di eseguire una cornice con sbalzo di m. 2 lungo il fianco ovest a copertura di una costruenda mangiatoia.
- 11 - Nulla osta alla conservazione della saletta mungitura, lato sud estremità ovest, fino a che non si provvederà ad un ampliamento che dovrà prevederne l'ubicazione.



COMUNE DI SANDRIGO

SCHEDA n. 59

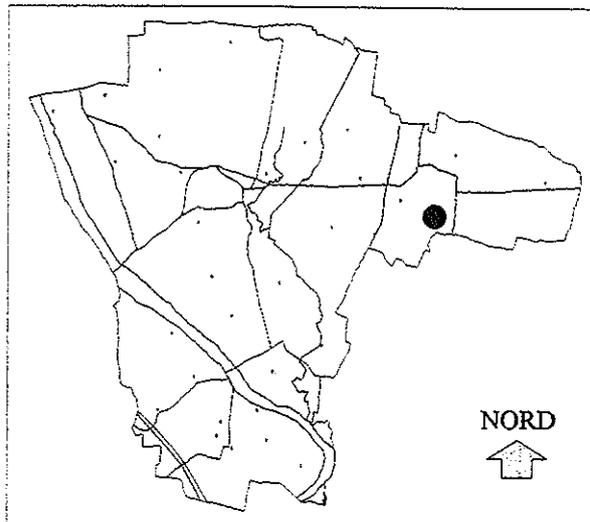
P.R.G. - L.R. 24/85 - art. 10

INDIVIDUAZIONE

TUTELA DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

Approvate con Delibera C.C.

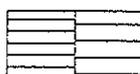
n. del



INTERVENTI AMMESSI

- 1 - Ordinaria e straordinaria manutenzione, inserimento degli impianti tecnologici e dei servizi igienici.
- 2 - Restauro della facciata del corpo centrale (abitazione).
Ridistribuzione interna e ristrutturazione interna senza demolizione del fabbricato.
- 3 - Eventuali definizioni di proprietà con recinzioni, non possono ricadere nello spazio di corte antistante il corpo centrale, e devono essere realizzate con materiale tale risultare il meno evidente possibile, come per esempio una staccionata in legno ad elementi semplici e verticali dell'altezza massima di m 1.20.
- 4 - La definizione di proprietà all'interno delle due ali (barchesse) dovrà essere realizzata con diaframmi in muratura o di altro genere dell'altezza massima di m 2.20 e non sporgenti rispetto alla linea interna dei pilastri.
- 5 - Cambio d'uso a residenza della parte rurale che costituisce l'ala est, mantenendo inalterato il portico sottostante la "secarola" le aperture che la definiscono al piano primo. Il portico della parte estrema est deve rimanere inalterato fino al filo verso il portico dei pilastri centrali.
Possibilità di nuove aperture sul fianco est e sulla facciata posteriore nord.
Un'ipotesi in tal senso è suggerita nei disegni allegati.
- 6 - Demolizione delle superfetazioni e ricomposizione dei fori di facciata (prospetto sud) dell'ala estrema ad ovest che prosegue dopo gli archi.
Per quanto non specificato si fa obbligo dell'osservanza delle norme per gli interventi edilizi in zona rurale.

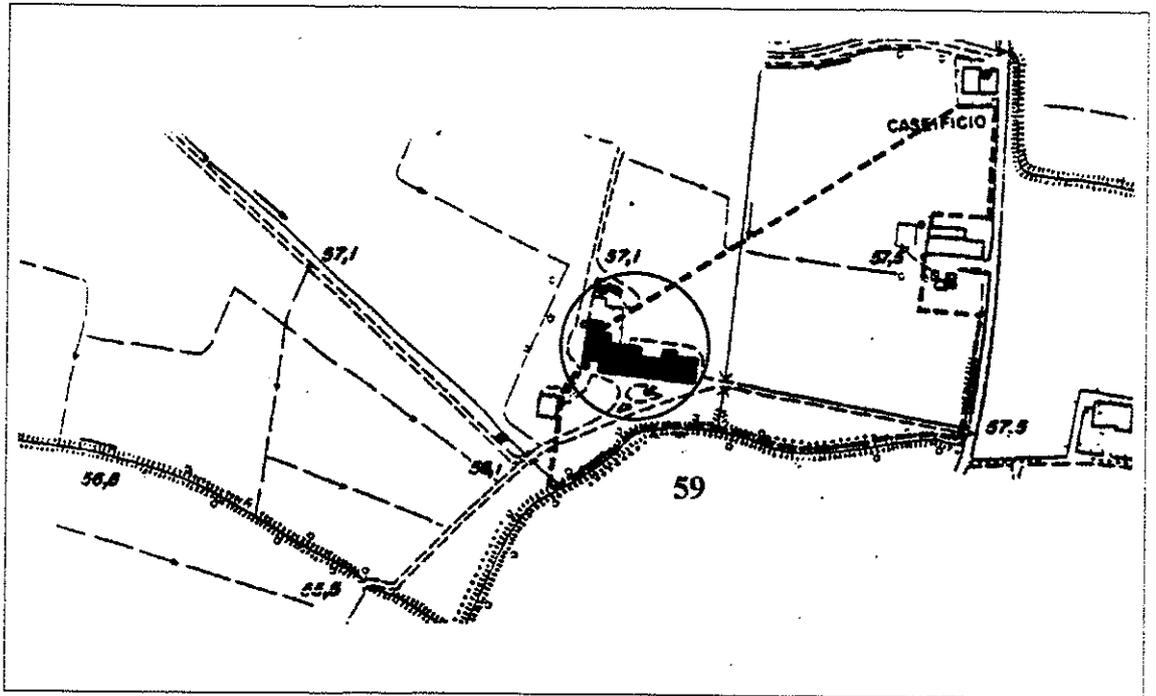
SIMBOLOGIA



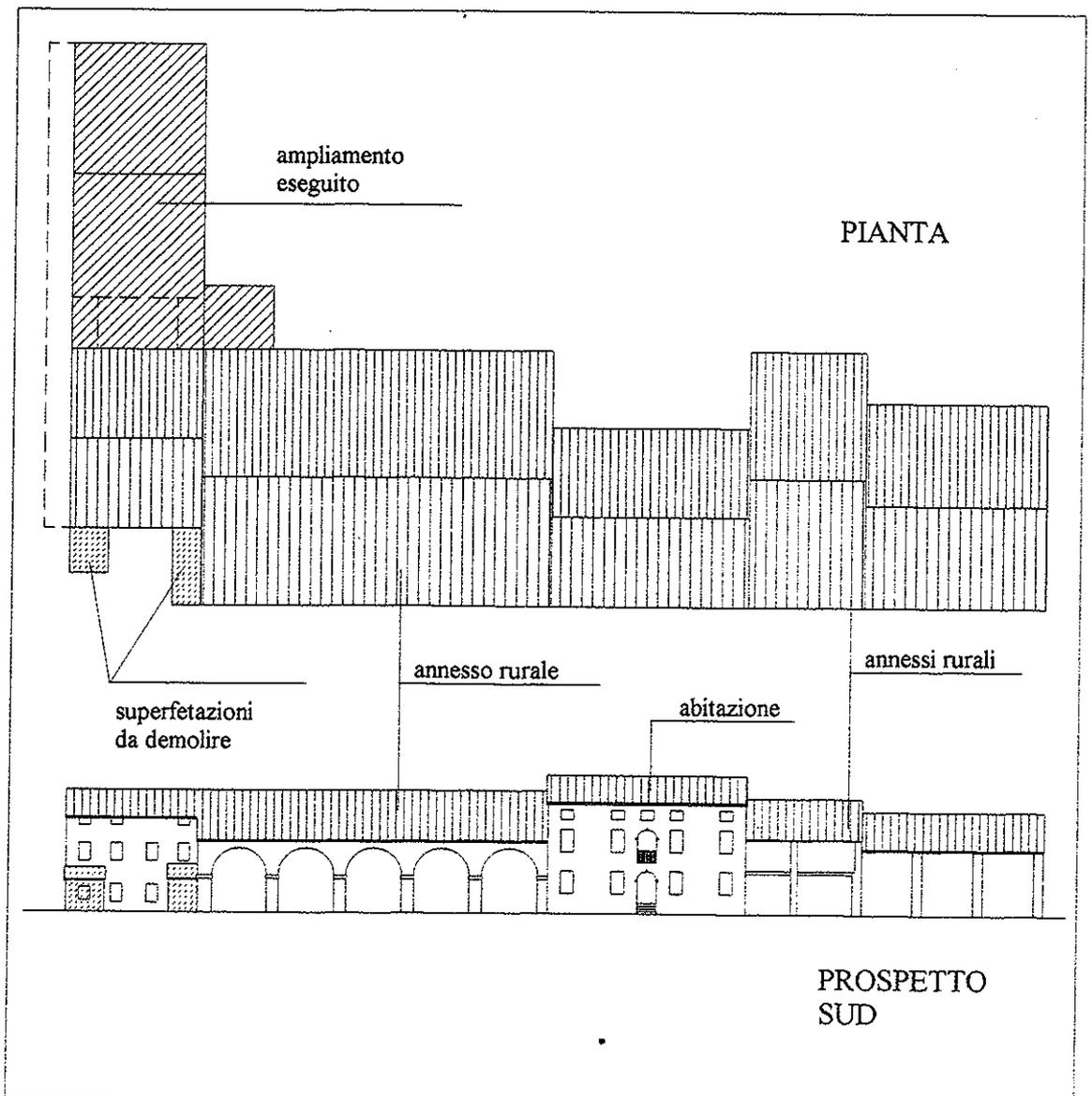
Edificio di valore culturale ed ambientale

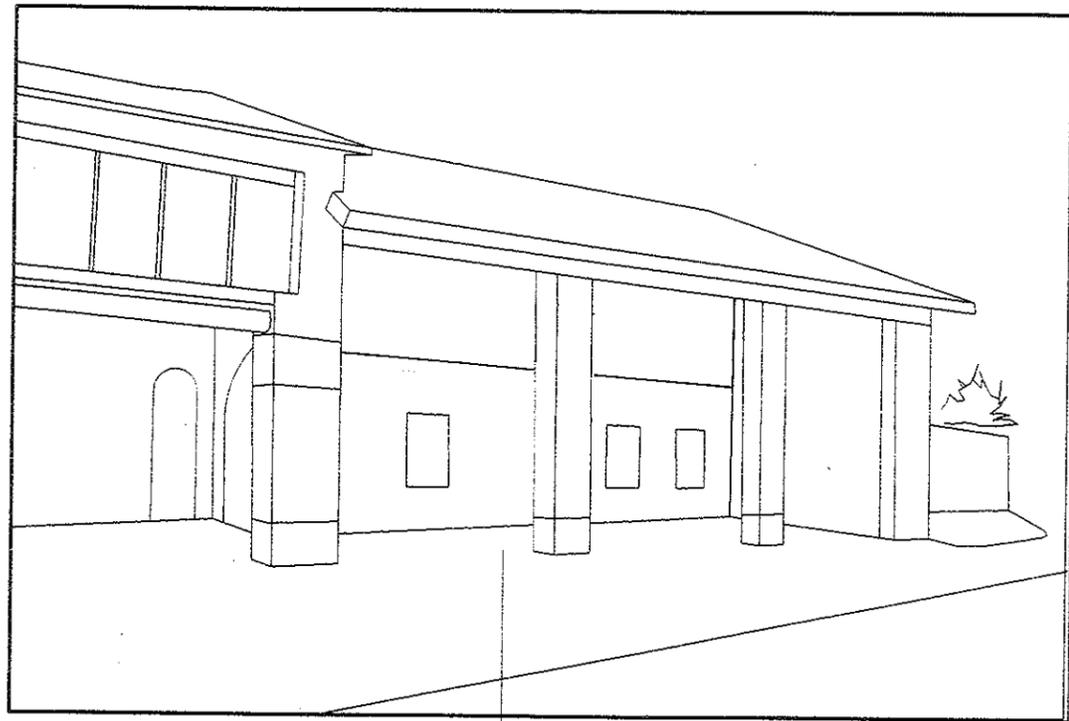


Edificio privo di valore



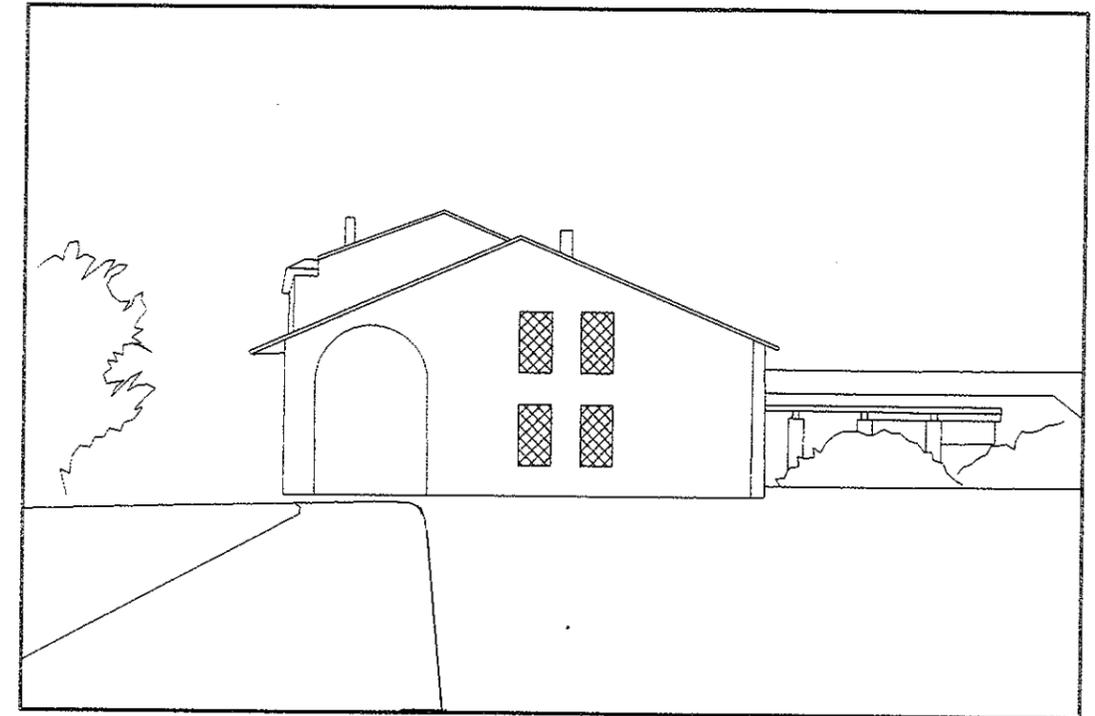
AEROFOTOGRAMMETRIA - 1:5000





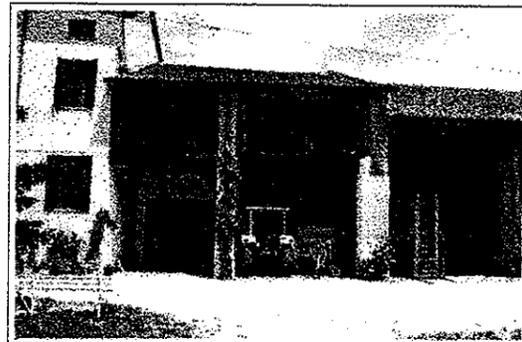
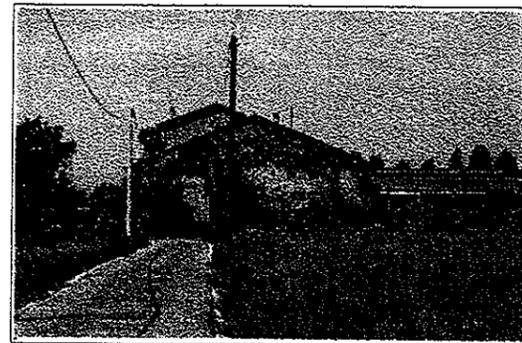
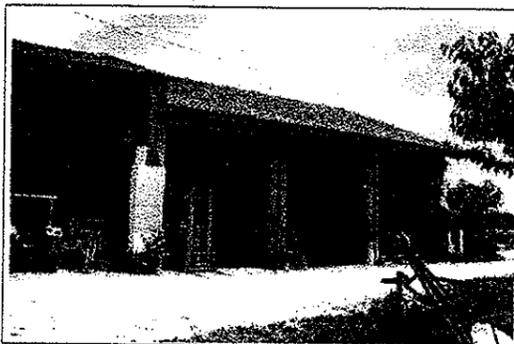
A LATO SUD

mantenimento dei fori del portico con eventuale arretramento delle pareti interne sul filo dei pilastri centrali

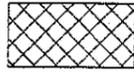
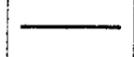


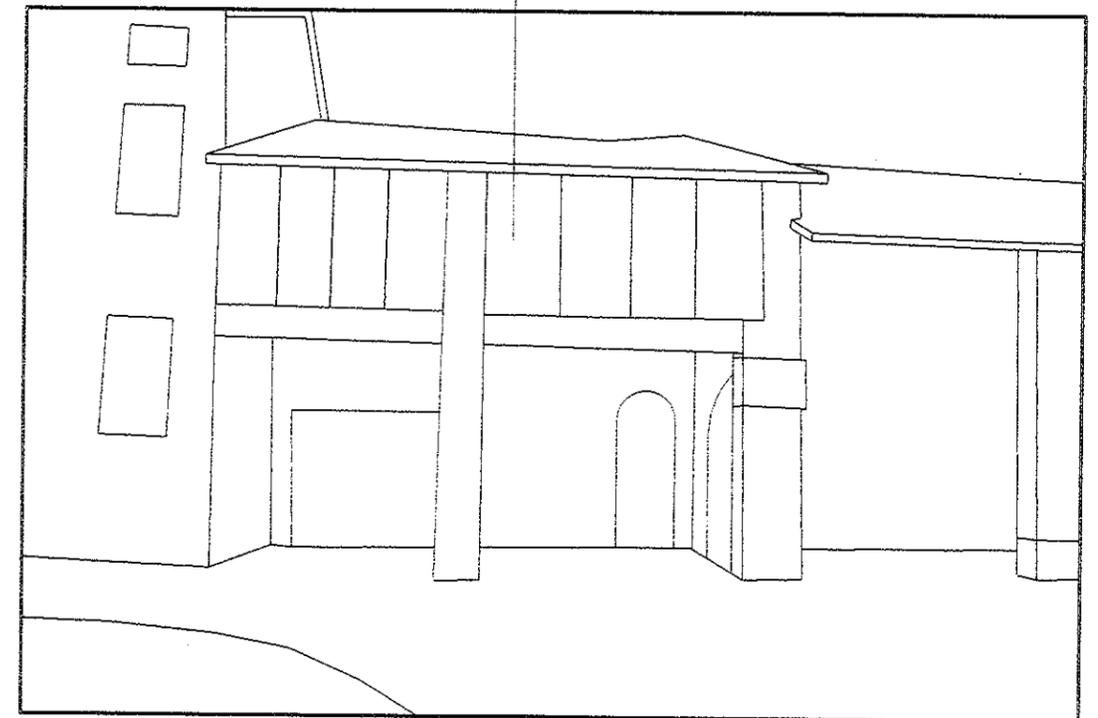
B LATO EST

chiusura con serramento in legno o metallico dell'essicatoio "secarola", mantenimento del portico sottostante con arretramento delle pareti.

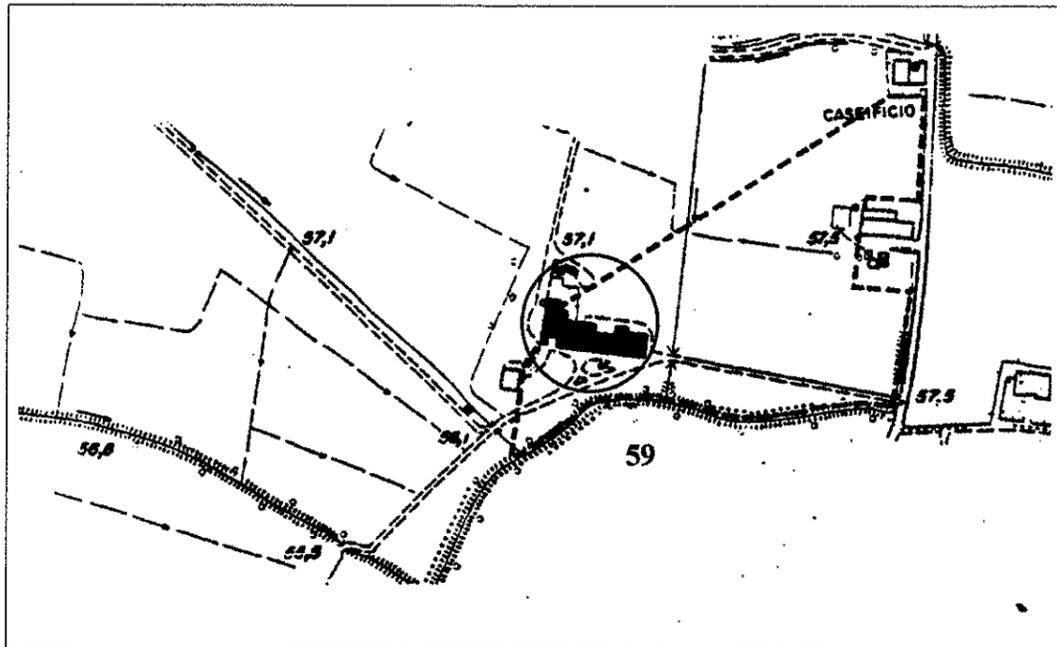


LEGENDA

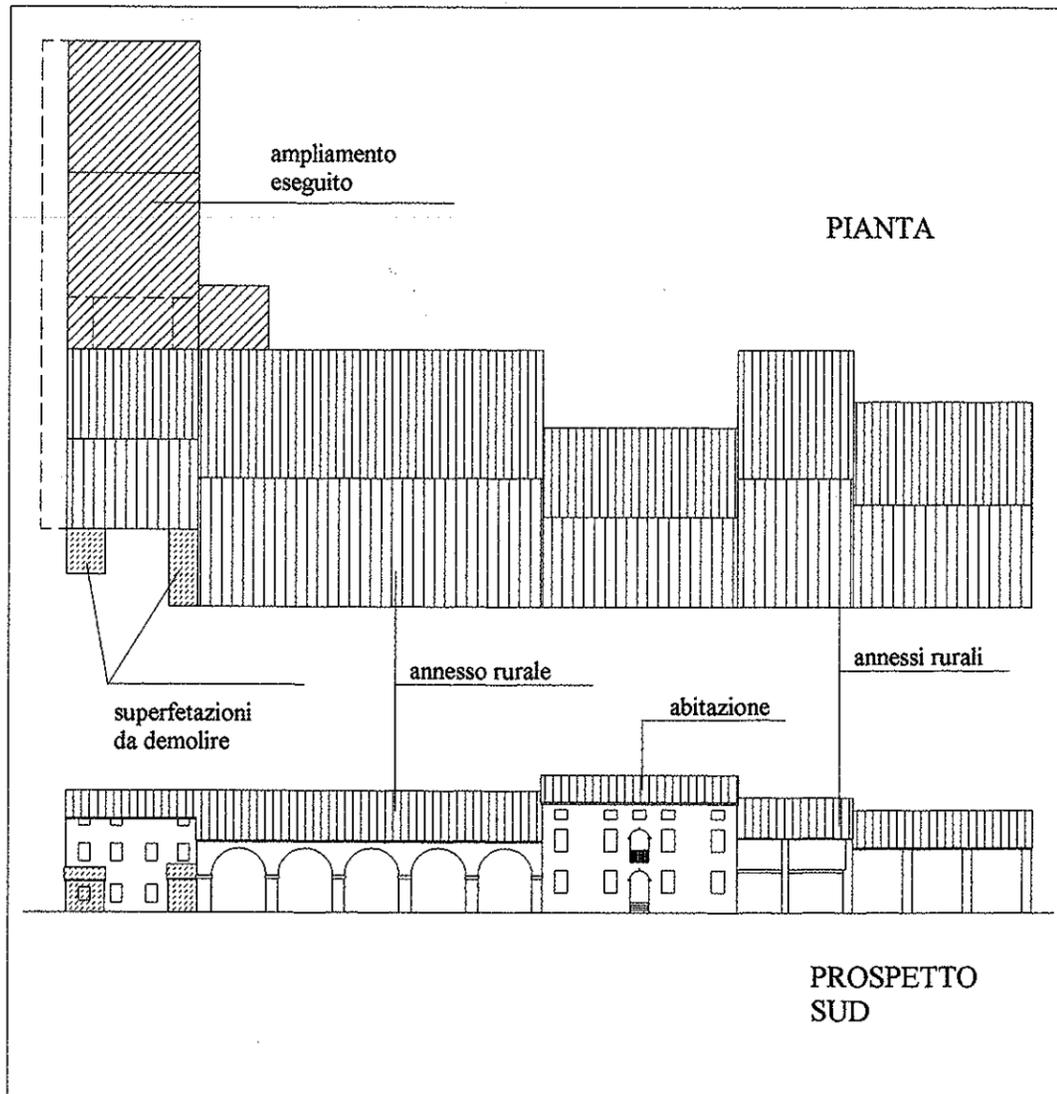
-  Adeguamento della forometria
-  Nuove aperture
-  Allineamenti



C LATO SUD - Particolare



AEROFOTOGRAMMETRIA - 1:5000



COMUNE DI SANDRIGO

P.R.G. - L.R. 24/85 - art. 10

SCHEDA n. 59

INDIVIDUAZIONE

TUTELA DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

Approvate con Delibera C.C.

del

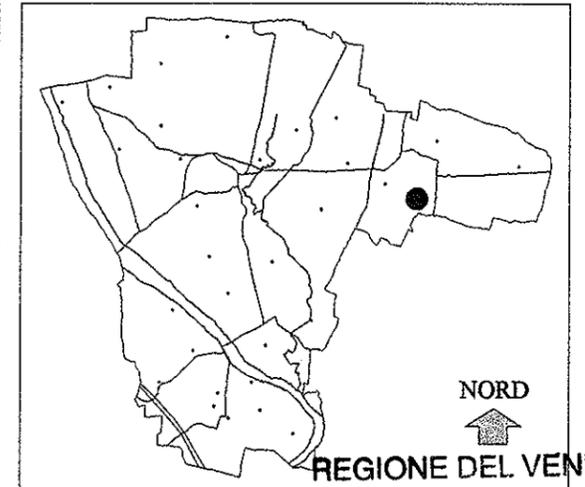
REGIONE DEL VENETO
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
"Sezione Urbanistica"

In data Argomento N°

13 MAG. 1998 N° - - 160

IL SEGRETARIO
INTERVENTI AMMESSI

Dott. M. MARZANO BERNARDI



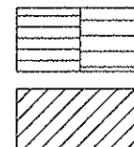
Allegato a Deliberazione di G.R. n. 92 del 25-11-96

2670

IL DIRIGENTE REGIONALE
DIREZIONE URBANISTICA E B.B.A.A.

- 1- Ordinaria e straordinaria manutenzione, inserimento degli impianti tecnologici e dei servizi igienici.
- 2- Restauro della facciata del corpo centrale (abitazione).
- 3- Eventuali definizioni di proprietà con recizioni, non possono ricadere nello spazio di corte antistante il corpo centrale, e devono essere realizzate con materiale tale da risultare il meno evidente possibile, come per esempio una staccionata in legno ad elementi semplici orizzontali e verticali dell'altezza massima di m 1.20.
- 4- La definizione di proprietà all'interno delle due ali (barchesse) dovrà essere realizzata con diaframmi in muratura o di altro genere dell'altezza massima di m 2.20 e non sporgenti rispetto alla linea interna dei pilastri.
- 5- Cambio d'uso a residenza della parte rurale che costituisce l'ala est, mantenendo inalterato il portico sottostante la "secarola" le aperture che la definiscono al piano primo. Il portico della parte estrema est deve rimanere inalterato fino al filo verso il portico dei pilastri centrali.
~~Possibilità di costruzione di un ballatoio continuo o solo parziale, in aggetto del solaio posto tra piano terra e piano primo, che non deve interferire sull'arco del portico che si apre sul fianco est. Possibilità di nuove aperture sul fianco est e sulla facciata posteriore nord.~~
Un'ipotesi in tal senso è suggerita nei disegni allegati.
- 6- Demolizione delle superfettazioni e ricomposizione dei fori di facciata (prospetto sud) dell'ala estrema ad ovest che prosegue dopo gli archi.
Per quanto non specificato si fa obbligo dell'osservanza delle norme per gli interventi edilizi in zona rurale.

SIMBOLOGIA



Edificio di valore culturale ed ambientale

Edificio privo di valore



Allegato alla deliberazione

N° 92 del 25-11-96

IL SINDACO

Rossi Gaverio

IL SEGRETARIO



COMUNE DI SANDRIGO

P.R.G. - L.R. 24/85 - art. 10

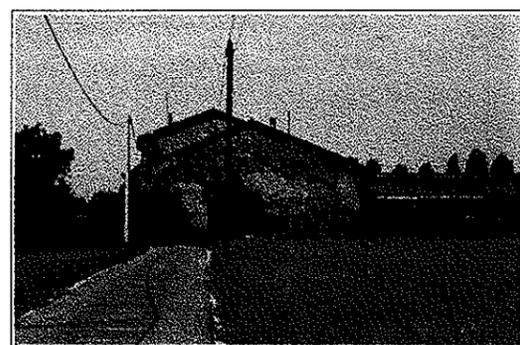
SCHEDA n. 59

ALL. FOTOGRAFICO



A LATO SUD

mantenimento dei fori del portico con eventuale arretramento delle pareti interne sul filo dei pilastri centrali ed eventuale ballatoio in aggetto.



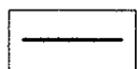
LEGENDA



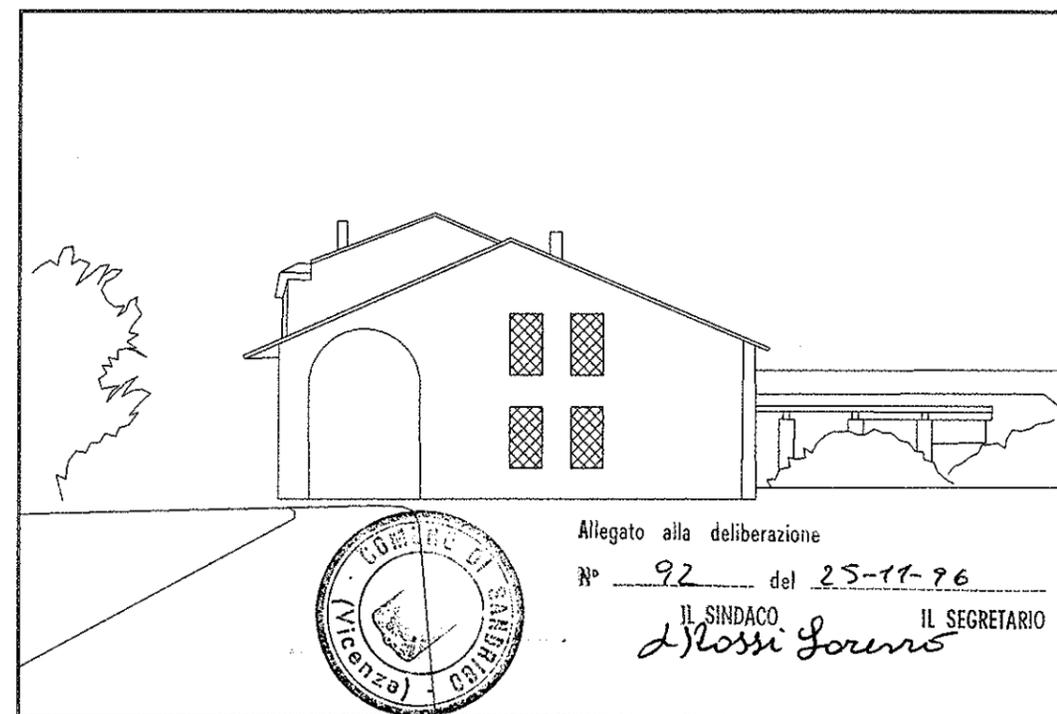
Adeguamento della forometria



Nuove aperture



Allineamenti



B LATO EST

Allegato alla deliberazione

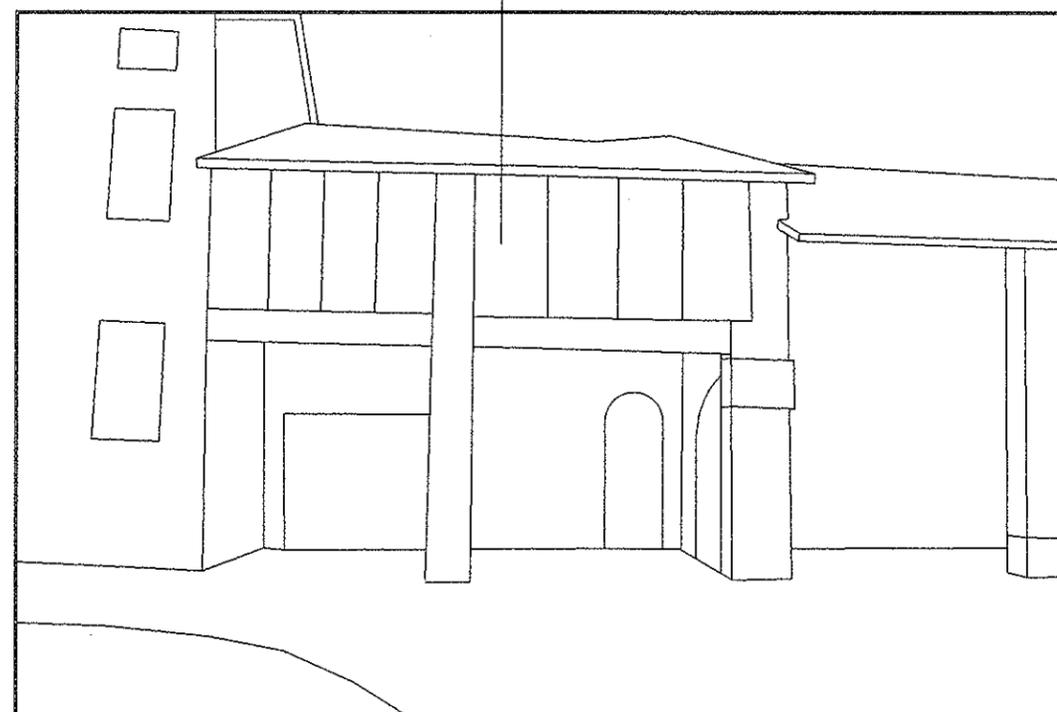
N° 92 del 25-11-96

IL SINDACO

L. Rossi Lorenz

IL SEGRETARIO

chiusura con serramento in legno o metallico dell'essicatoio "secarola", mantenimento del portico sottostante con arretramento delle pareti.



C LATO SUD - Particolare